

Impiego di compost derivante da residui della filiera vitivinicola per la produzione vivaistica di piantine di pomodoro e lattuga

Consentino B.B.¹, Mauro R.P.², Sabatino L.¹

leo.sabatino@unipa.it

¹Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF), Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, ed. 5, 90128 Palermo, Italia

²Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), Università degli Studi di Catania, Via Valdisavoia, 5, 95123 Catania, Italia

La torba rappresenta il substrato organico di maggiore impiego nel vivaismo orticolo, in quanto possiede caratteristiche chimico-fisiche ideali per la germinazione dei semi e l'allevamento delle piantine nei contenitori alveolati. Tuttavia, l'elevato impatto ambientale determinato dallo sfruttamento delle torbiere ha destato negli ultimi anni sempre maggiori critiche e, conseguentemente, una tendenza verso la ricerca di substrati alternativi a questo materiale, considerato non rinnovabile. Sebbene varie problematiche ancora ne limitino l'uso, il compost può rappresentare una valida alternativa alla torba nella produzione di miscugli impiegati nell'ortovivaismo. Derivato dal processo di bioconversione aerobica di biomasse di varia natura, il compost comprende prodotti con caratteristiche fisiche e chimiche molto variabili. Considerato che i compost derivati dall'impiego di biomasse vegetali hanno maggiore potenzialità nel settore orticolo, lo scopo della presente ricerca è stato quello di valutare due compost ottenuti da residui della filiera vitivinicola e realizzati con o senza l'applicazione di batteri cellulolitici. I compost sono stati testati in combinazione alla torba secondo rapporti volumetrici diversi (torba:compost v:v: 100/0, 80/20, 60/40, 40/60, 20/80 e 0/100) per la produzione vivaistica di piantine di lattuga e pomodoro. Il miscuglio con rapporto torba/compost 80/20, indipendentemente dall'impiego di batteri cellulolitici, ha consentito di ottenere piantine di entrambe le specie caratterizzate da altezza, numero di foglie, peso fresco e secco delle radici, delle foglie e del fusto, comparabili alle piantine allevate su torba. Mentre il miscuglio torba:compost 60/40 ha garantito performance vivaistiche accettabili, i miscugli 20/80 e 0/100, hanno determinato una riduzione significativa di tutti i parametri precedentemente descritti. Nell'insieme, i risultati suggeriscono che, indipendentemente dall'inoculazione con batteri cellulolitici, i miscugli torba/compost 80/20 e 60/40 consentono buone performance delle piantine e una maggiore sostenibilità del processo vivaistico.

Parole chiave: compost, batteri cellulolitici, vivaismo orticolo, *Solanum lycopersicum*, *Lactuca sativa*.